

ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

SCHEDA

CENTRALE DI BETONAGGIO

Opera o cantiere:
Responsabile lavori:
Coordinatore sicurezza:
Direttore di cantiere:
Rappresentante sicurezza:
Assistente di cantiere:
Ditta esecutrice lavorazioni:
Composizione squadra:

Fase lavorativa:	CENTRALE DI BETONAGGIO
Procedure esecutive:	Installazione ed uso di centrale di betonaggio.
Attrezzature di lavoro: (Tit. III D.L.vo 626/94)	Betoniera, silos cemento, raggi rascianti per gli inerti, nastri trasportatori.
Individuazione, analisi e valutazione dei possibili rischi:	Contatto con organi in movimento; caduta di materiali dall'alto; elettrocuzioni; danni a carico dell'apparato uditivo; danni per azionamenti accidentali al ritorno dell'energia elettrica; danni alla cute e all'apparato respiratorio per l'uso del cemento; investito dal raggio raschiante.
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:	<p>Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi e del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi, si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore a m 3,0 da terra, a protezione contro la caduta di materiali (DPR 164/56 art.9).</p> <p>Collegare la macchina all'impianto di terra (DPR 547/55 art. 271).</p> <p>Le principali misure di prevenzione e protezione previste per le betoniere sono:- il posto di manovra deve avere una perfetta visibilità di tutte le parti in movimento;- i comandi devono essere facilmente raggiungibili e chiaramente utilizzabili ; - nelle betoniere a bicchiere il volano deve essere a raggi accciati;- le parti laterali della betoniera devono esser protette con elementi pieni e con traforati metallici;- le betoniere con benne di sollevamento, con argano a fune, devono avere il motore di tipo autofrenante e le funi con coefficiente di sicurezza non inferiore a 8;- le betoniere con benne a sollevamento oleodinamico devono essere munite di dispositivo di arresto automatico per interruzione dell'energia di azionamento (comprese le interruzioni per rottura delle tubazioni);- tutti gli organi di protezione (pulegge, cinghie, volani, ingranaggi ed altri) devono essere protetti contro il contatto accidentale mediante l'applicazione di idonee protezioni;- il pignone e la corona, elementi di trasmissione del movimento alla vasca, devono avere carter di protezione;- le betoniere dotate di benna di caricamento azionata da argano e fune devono essere provviste di fine corsa automatico per l'arresto della benna nella posizione di estremità superiore;- il grado di protezione elettrica dei componenti non deve essere inferiore a IP44, IP55 se soggetti a getti d'acqua;- devono essere equipaggiate, ai fini dell'alimentazione elettrica, di morsettiera ovvero di spine fissate stabilmente su apposito supporto;- non sono ammesse prese a spina mobile (prolunghe);- l'apparecchio deve essere collegato all'impianto di terra, deve avere interruttore generale onnipolare , con posizioni di aperto e chiuso ben definite, deve avere idonea protezione contro i sovraccarichi per potenze superiori a 1000 W, i cavi di alimentazione devono essere fissati e disposti in modo da non poter essere danneggiati da urti, vibrazioni e sfregamenti.</p> <p>Consentire l'utilizzo della betoniera finchè la velocità del vento rimanga inferiore a 72 Km/h, caso contrario ancorare la betoniera secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto delle istruzioni dell'apparecchio (circ. 29 giugno 1981 n. 70).</p> <p>(Per i silos vedi scheda specifica)</p>

Misure tecniche di prevenzione e protezione:	<p>La zona d'azione dei raggi rascianti deve essere segnalata e preclusa al transito delle persone e di mezzi con elementi mobili da rimuoversi solo per il tempo strettamente necessario al rifornimento degli inerti.</p> <p>Su entrambi i lati dei raggi raschianti vengono tese delle funicelle che azionano, se urtate, degli interruttori che determinano l'arresto automatico del raggio stesso.</p> <p>Qualora la macchina non è dotata di idoneo dispositivo contro i rischi derivanti dal ritorno di energia elettrica, prevedere sul circuito un interruttore che che apa il circuito in assenza di energia sulla rete.</p> <p>Prima dell'uso:</p> <p>verificare il dispositivo d'arresto d'emergenza; verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di lavoro (se richiesta); verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra relativamente alla parte visibile; verificare il corretto funzionamento della macchina e dei dispositivi di manovra.</p> <p>Durante l'uso:</p> <p>non manomettere le protezioni; non eseguire operazioni di lubrificazione o di manutenzione in genere sugli organi in movimento; non eseguire operazioni lavorative in prossimità dei raggi raschianti con la macchina in moto.</p> <p>Dopo l'uso:</p> <p>accertarsi di aver tolto la tensione al macchinario e al quadro generale di alimentazione (operazioni da eseguire anche negli spostamenti in cantiere della betoniera).</p>
Dispositivi di prot. individuale: (D. L.vo 475/92)	<p>Casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile; otoprotettori.</p> <p>Non indossare indumenti eccessivamente larghi o comunque con parti svolazzanti.</p>
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	<p>Il produttore deve dichiarare, sulla base di verifica effettuata da tecnico abilitato, la stabilità della betoniera.</p> <p>Tale dichiarazione deve essere allegata al "libretto di istruzioni" (contenete lo schema di installazione, le istruzioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria e preventivadella betoniera, lo schema dei circuiti elettrici) che deve essere obbligatoriamente rilasciato dal costruttore. (Circ.17.11.1980 n. 13)</p>
Controlli sanitari:	<p>Gli operai sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica obbligatoria ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 277/91).</p>